

D.D.S. n. 684 del 11.4.2024

Cod. Dip.to: PA2282

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

Presa d'atto Decreto di concessione del Dipartimento dei Lavori Pubblici

ACCERTAMENTO SOMME IN ENTRATA SUL CAPITOLO 2602 CAPO 16

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle*

concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;

VISTA la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n°9;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026”;

VISTA la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026”;

VISTA la Deliberazione n. 15 del 22 gennaio 2024 della Giunta regionale, recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2024/2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”;

VISTO l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;

VISTO il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;

VISTO l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi all’uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d’uso” per l’anno 2024;

VISTO il Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 968 del 31/07/2006 con il quale è stato concesso alla ditta Crapisi Armando e Crapisi Calogero di derivare dal Subalveo del torrente Fratina, mediante pozzo sito in località Torrazza, f.m 44 – part.lla 195/a nel Comune di Corleone, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 5,00 per uso irriguo, con validità fino al 2036;

CONSIDERATO che non risultano al Sistema Informativo (SCORE) contabilizzati gli accertamenti relativi agli esercizi finanziari che vanno dall’anno in corso al 2036;

RITENUTO necessario procedere all’accertamento delle entrate derivanti dal citato Decreto di concessione per il periodo dall’anno in corso fino al 2036;

CONSIDERATO che, in forza di quanto disposto dal citato Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023, per i prelievi autorizzati con il Decreto di concessione sopra riportato, il canone demaniale per l’anno 2024 risulta pari a € 70,64;

D E C R E T A

Art. 1

In ossequio al Decreto del Dipartimento dei Lavori Pubblici n. 968 del 31/07/2006 con il quale è stato concesso alla ditta Crapisi Armando nato a Corleone il 09/08/1938 – C.F.(CRPRND38M09D009O), e residente a Palermo in Via dei Cantieri n. 104, e Crapisi Calogero nato a Corleone il 03/02/1927 – C.F. (CRPCGR27B03D009Z), e residente a Conegliano (TV) in Via Rossini n. 2/a, di derivare dal Subalveo del torrente Fratina, mediante pozzo sito in località Torrazza, f.m 44 – part.IIa 195/a nel Comune di Corleone, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s 5,00 per uso irriguo, con validità fino al 2036, per il capitolo 2602 capo 16 (3.01.03.01.003) si determina l'aggiornamento del canone per il 2024 pari a € 70,64.

Art. 2

Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003) per l'esercizio finanziario 2024 l'importo annuo pari a € 70,64 e fino al 2036 per complessivi € 918,32 da corrispondere in canoni annuali anticipati, i cui importi annui saranno via via adeguati da questo Dipartimento ai sensi delle vigenti normative.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Art. 4

Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Palermo, li

L'Istruttore Direttivo
f.to (per. ind *Eleonora Terranova*)
Firma autografa sostituita con indicazione
a stampa ex art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio
(*Avv. Francesca Spedale*)

della decadenza automatica della stessa al momento della distribuzione dell'acqua ad uso irriguo del serbatoio di "Piano Campo" e della tombatura conseguente del pozzo di che trattasi.

ART. 2) La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 31 di rep. del 27.06.03 e verso il pagamento del canone annuo di euro 52,64, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16.04.03 n. 4 e per effetto del decreto della P.R.S. del 9.12.04 che ha aggiornato i canoni delle utenze di acqua pubblica per il triennio 2004-2006, con modifica, pertanto, del canone annuo di euro 2.58, fissato dall'art. 9 del disciplinare stesso;

ART. 3) L'introito della suindicata prestazione annua sarà imputato sul cap. 2739 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.

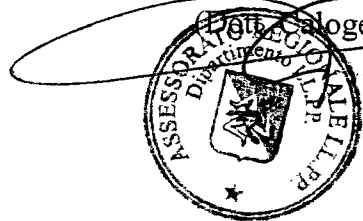
L'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la sua registrazione.

Palermo, li **31 LUG. 2006**

IL CAPO SERVIZIO

(F.to Calogero Franco Fazio)



Dipartimento	2
Gruppo	21
Elenco	480
Rigo	
Data	21 8 00

D.C.S. n. 0968/21^a

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

PA 2282

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
DIPARTIMENTO DEI LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO 5° RISORSE IDRICHE E REGIME DELLE ACQUE
U.O.B. 21ª
IL CAPO SERVIZIO

RAGIONERIA CENTRALE PER L'ASSESSORATO
REGIONALE DEI LL.PP.

VISTO:
presa nota al n. 459
Schema n. 24 AGO 2006
Palermo, li 24 AGO 2006
IL DIRETTORE CAPO DELLA RAGIONERIA CENTRALE

RAGIONERIA CENTRALE PRESIDENZA
Visto e prenotato in entrata al n° 126
sul cop. 2739 l'introito
complessivo di € 1529,10
di cui arretrati € 52,64
eserc. fin. 2006 e 52,64
e € 1526,56 sui
corrispondenti capitoli esercizi futuri.
Palermo, li 5 SET. 2006
Il Direttore Capo Ragioneria Centrale

F.to Dr. Pietro Bellante
F.to Dr. Pietro Bellante

VISTO lo statuto della R. S. approvato con D.Lgvo. 15.5.46 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26.2.48 n. 2;

VISTO il D.P.R. 30.7.50 n. 878 relativo alle norme di attuazione dello statuto della R. S. in materia di OO.PP. modificato con D.P.R. 01/07/1977 n. 683;

VISTO il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento 14.8.1920 n. 1285;

VISTA la L. R. 18.4.1981 N. 67;

VISTO il decreto legislativo 12.7.1993 n. 275 recepito con L. R. 15.3.94 N. 5;

VISTA la legge 5.1.1994 n. 36;

VISTO il D.P.R. 18.2.99 N. 238;

VISTA la L. R. 27.4.99 N. 10;

VISTA la L. R. 15.5.2000 n. 10;

VISTA la L.R. 16.04.03 n. 4 art. 15;

VISTO il D.P.R. 2.07.04 n. 184 art. 15, comma 1, lettera b);

VISTO il decreto della Presidenza della Regione Siciliana del 9.12.04 che ha aggiornato i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per il triennio 2004-2006;

VISTO il D.lgs 03.04.06 n. 152 art. 96 e seguenti;

VISTA l'istanza in data 18.04.1990, corredata di progetto a firma del Geologo Dott. Maniaci Giuseppe con la quale la ditta **Crapisi Armando** nata a Corleone il 9.08.1938 C.F. CRPRND38M09D0090 residente in Palermo in Via dei Cantieri n. 104 ha chiesto la concessione di derivare dal pozzo in subalveo del fiume Frattina sito in c.da Torrazza f.m. 44 p.lla 195/a del Comune di Corleone l/s. 5,00 di acqua per irrigare Ha 16.94.77 di terreno in comproprietà con il fratello **Crapisi Calogero** di cui alle particelle 195/a, 1/a, 10/a e 12 del f. m. 44 impiantato a vigneto a tendone ed a spalliera;

VISTA la nota n. 3828 del 27.08.91 dell'U.T. - P.R.G.A. del Prov. to OO.PP. di Palermo con la quale si fa presente che la concessione in oggetto non contrasta con le previsioni del P.R.G.A.;

VISTA la relazione d'istruttoria n. 15116 del 03.06.1994 dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, dalla quale risulta che:

- durante il periodo di pubblicazione dell'avviso nella G.U.R.S. e delle ordinanze all'Albo del Comune di Corleone e del Genio Civile non furono presentate rispettivamente domande concorrenti ed opposizioni;
- durante la visita locale d'istruttoria del 03.06.93 furono fatte opposizioni ed osservazioni da parte degli intervenuti Geom. Inzerillo Mauro in qualità di rappresentanti del Consorzio A. e M. Belice e dalla ditta richiedente Crapisi Armando;

Il primo si opponeva alla concessione della derivazione dal subalveo in quanto il suddetto fiume Frattina sfocia sul Belice sinistro in cui insiste lo sbarramento del Garcia, riservandosi di presentare documentazione attestante il diritto di prelazione di dette acque.

Il secondo facendo rilevare l'esiguità dei volumi emunti di gran lunga inferiori alla quantità di acqua che va a sfioro dalla diga e dichiarandosi disposta alla tombatura del pozzo al momento dell'arrivo delle acque del Serbatoio "Piano Campo".

Dall'esame delle opposizioni l'Ufficio del G.C. di Palermo fa rilevare che:

- in data 21.8.69 la CASMEZ ha chiesto la concessione della grande derivazione di acqua dal T. Vaccarizzo e dal fiume Belice Sinistro da invasare nella diga Garcia per uso irriguo e che successivamente l'E.A.S. ha chiesto di derivare la portata media e massima dal suddetto serbatoio Garcia per uso potabile;
- il Consorzio A. e M. Belice non ha dato riscontro alla richiesta dei documenti che si era riservato di presentare;
- i terreni da irrigare sono fra quelli compresi nel piano irriguo relativo al serbatoio Piano Campo e che fino all'attuazione di detto piano possono usufruire solamente dell'acqua del pozzo;

L'Ufficio del Genio Civile di Palermo considerato quanto sopra detto ed altresì che:

- a) la derivazione corrisponde ed è compatibile ad una razionale utilizzazione del relativo bacino idrogeologico;
- b) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili ed innocue, allo stato attuale, agli interessi pubblici ed ai diritti dei terzi;
- c) non esistono a monte della derivazione esistente scarichi urbani nocivi alla stessa né è temibile alcun inquinamento per l'uso della stessa;
- d) serve evitare lo sfruttamento incondizionato del bacino che alimenta la diga Garcia.

esprime il parere che possa assentirsi la concessione di che trattasi nella misura di l/s. 0,14 vincolata alla tombatura del pozzo al momento della distribuzione delle acque del Serbatoio "Piano Campo";

VISTO il voto del C.T.A.R. n. 24913 del 17.07.96 con il quale si esprime il parere di restituire gli atti al Genio Civile di Palermo perché si valutasse la compatibilità della richiesta con le concessioni già assentite od in corso d'istruttoria ricadenti nell'area di pertinenza del pozzo in oggetto anche al fine di garantire il deflusso minimo vitale come dalla Legge n. 36/94 e del D.L.gs n. 275/93;

VISTA la relazione integrativa n. 16285 del 23.10.95 con la quale il Genio Civile di Palermo, in risposta al parere del C.T.A.R., osserva che:

- per quanto riguarda la compatibilità del pozzo in questione con l'invaso Garcia e le utilizzazioni previste per le acque raccolte nello stesso, il pozzo drena acque del subalveo del fiume Frattina e tale eduazione viene praticata nel periodo 1° maggio - 31 ottobre di ogni anno mentre il serbatoio Garcia viene alimentato con le acque defluenti nel bacino sotteso nel periodo invernale;
- vi è un rapporto minimo non quantificabile fra le acque di scorrimento superficiale e le acque di subalveo che risulta esiguo ed insignificante nel complesso dei volumi edotti stimabili

nell'ordine annuo non superiore a mc. 500.000 rispetto alla capacità di invaso del serbatoio Garcia;

- la proposta di accoglimento della domanda di concessione è con l'onere a carico del concessionario di tombare il pozzo, qualora pervengano soluzioni diverse di irrigazione; confermando quanto proposto con la relazione d'istruttoria del 3.6.94 e restituisce gli atti istruttori per una riesame della stessa, alla luce dei chiarimenti forniti;

VISTO il voto del C.T.A.R. n. 24913 del 21.09.96 con il quale il Comitato, in considerazione dei chiarimenti forniti dal Genio Civile di Palermo e con l'onere a carico del concessionario della tombatura del pozzo all'atto dell'attivazione del serbatoio Piano Campo, esprime il parere che l'istanza di concessione dal subalveo del fiume Frattina della ditta Crapisi Armando **sia da accogliere**, sempreché dalle misurazioni, verifiche e riscontri che andranno a ad effettuarsi nel periodo irriguo non si registri nel corso d'acqua una riduzione di portata tale da non garantire il deflusso minimo vitale;

VISTA l'istanza in data 19.10.99 con la quale la ditta Crapisi Armando Giuseppe ha chiesto, anche in nome e per conto del fratello Calogero nato a Corleone il 3.02.27 C.F.CRPCGR27B03D009Z residente a Conegliano (TV) in via Rossini n.2/a, giusta procura speciale n. 12818 del 11.11.93 ai rogiti del Notaio Dott. Alberto Sartorio in Conegliano, la concessione della derivazione di l/s. 5,00 di acqua dal pozzo di che trattasi per uso irriguo, ai sensi del D.lgvo n.152/99;

CONSIDERATO che può condividersi il parere espresso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con relazione istruttoria suddetta n. 15116 del 03.06.94 e con relazione integrativa n. 16285 del 23.10.95 e, pertanto, può concedersi alla ditta Crapisi Armando e Calogero di derivare dal pozzo in subalveo del fiume Frattina sito in c.da Torrazza f.m. 44 p.la 195/a del Comune di Corleone, un quantitativo di acqua di l/s. 5,00 corrispondenti a mc.79.488 da prelevare durante il periodo 1° maggio 31 ottobre di ogni anno per l'irrigazione di Ha 16.94.77 di terreno proprio di cui alle particelle 195/a, 1/a, 10/a e 12 del f.m. 44 loc. Torrazza in comune di Corleone, con esclusione della particella 180;

VISTO il disciplinare n. 31 di rep. del 27.06.03 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, sottoscritto presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo dal Sig. Crapisi Armando in nome proprio e per conto del fratello Calogero, giusta procura suddetta, che deve intendersi modificato all'art. 9 per quanto riguarda il pagamento del canone di euro 2,58, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16.04.03 n. 4 e per effetto del decreto della P.R.S. del 9.12.04 che ha aggiornato i canoni delle utenze di acqua pubblica per il triennio 2004-2006, che pertanto risulta rideterminato in euro 52,64 per l'anno 2006 e successivi, salvo modifiche ed integrazioni;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese in data 26.07.06 dalla ditta **Crapisi Armando e Calogero**, ai sensi della legge n. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di assentire alla ditta **Crapisi Armando e Calogero** la concessione di che trattasi, ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775/33 con la clausola della decadenza automatica della stessa e della tombatura conseguente del pozzo, al momento della distribuzione dell'acqua ad uso irriguo del serbatoio di "Piano Campo".

DECRETA

ART. 1) Entro i limiti della disponibilità idrica, salvi i diritti dei terzi, respinte le suindicate opposizioni, è concesso, ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775/33, alla ditta **Crapisi Armando** nata a Corleone il 9.08.1938 C.F. CRPRND38M09D0090 residente in Palermo in Via dei Cantieri n. 104 e **Crapisi Calogero** nata a Corleone il 3.02.27 C.F.CRPCGR27B03D009Z e residente a Conegliano(TV)in via Rossini n. 2/a, di derivare dal subalveo del torrente Frattina, mediante pozzo sito in loc. Torrazza f. m. 44 p.la 195/a in Comune di Corleone, un quantitativo di acqua in misura non superiore a l/s. 5,00 per irrigare Ha 16.94.77 di terreno proprio ricadente nella predetta c.da ed indicato con le relative particelle nel citato disciplinare n. 31 di rep. del 27.06.03, con la clausola